

FUTURSHOW 3004

ICT E CULTURA

Milano, 21 novembre

L'Information Communication Technology (Ict) rilancia la cultura milanese. Le nuove tecnologie danno visibilità a un patrimonio artistico, architettonico e museale a volte nascosto o sconosciuto. Questo il tema proposto dalla Fondazione Università Iulm a Futurshow 3004.

Grazie al lavoro di docenti e studenti dell'ateneo milanese, si accende un faro non solo su simboli di Milano come il Duomo o il Cenacolo Vinciano, ma anche su monumenti "segreti" della città. Beni rivisitati, in senso virtuale, dagli studenti, che nelle loro tesi hanno partecipato alla realizzazione di nuovi siti web, di ricostruzioni virtuali in 3-D, di studi e analisi spettrografiche, per "contaminare" positivamente tecnologia e cultura, facendo emergere la loro continua interazione.

I progetti sono stati presentati da Daniele Comboni, professore di Teoria e tecnica della comunicazione turistica della Iulm, che ha sottolineato come «l'interazione tra docenti e studenti può dare risultati eccellenti nella valorizzazione della cultura attraverso l'Ict». All'incontro hanno partecipato Silvia Canova, laureata in Scienze e tecnologie della comunicazione, Riccardo Franco e Alberto Rigo, laureati in Relazioni pubbliche indirizzo Consumi e pubblicità, Ornella Ponzoni, laureata in Strategie, gestione e comunicazione dei beni e degli eventi culturali, Anna Wizemann, laureata in Relazioni pubbliche e Shaula Zanchi, laureata in Scienze del turismo.

Ufficio stampa Futurshow
02/43428118-8120
cervieri@grupposabatini.com